

SCHEGGE DI VANGELO

Fede e perseveranza

SCHEGGE DI VANGELO

17_11_2013

Angelo

Busetto

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Lc 21,5-19

Il travaglio del mondo e la provvisorietà delle cose: ne facciamo esperienza. Anche le nostre città, quelle costruite da un passato glorioso e quelle innalzate con una progettazione ardimentosa, sfioriranno; anche le nostre piccole chiese di campagna e i templi delle nostre città. Guerre e persecuzioni imperversano per tutti i secoli sulla faccia della terra. Eppure non è ancora la fine. Si allarga l'ambito della persecuzione, in

particolare contro i cristiani, in alcuni paesi in modo cruento, in altri attraverso la pretesa giudiziaria di eliminare ogni qualifica religiosa. Che cosa ci resta da fare? "Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto". Ogni minuto, ogni minimo gesto ha un valore eterno. Possiamo testimoniare, affinché tutti possano conoscere la grandezza di Cristo e il valore della vita nostra e altrui, anche debole, anche agli inizi. La testimonianza di una esistenza fedele e piena di carità nel nome di Cristo, è un grido lanciato al mondo. Occorre essere perseveranti, perché le difficoltà e le opposizioni non ci travolgano. 'Ma perché proprio adesso vogliamo farci padroni di un Amore donato?' (Chieffo). Ci sostengono l'unità della Chiesa, l'esperienza della appartenenza, la comunione dell'amicizia cristiana.